

Aree di intervento del Piano regionale per la sicurezza sul lavoro in Veneto

1. **Risorse umane.** L'Azienda Zero provvederà entro il 2018 a bandire un concorso unico regionale per 30 tecnici della prevenzione per rafforzare gli Spisal delle nove Ulss territoriali del Veneto, che attualmente contano 260 dipendenti in organico, di cui la metà tecnici della prevenzione. Il piano prevede la definizione della dotazione organica standard del sistema dei Servizi di prevenzione e vigilanza e il finanziamento dei corsi universitari per la formazione di medici del lavoro e altre figure professionali della prevenzione. Tutti investimenti che saranno sostenuti con i proventi delle sanzioni irrogate nel 2017.
2. **Controlli sulle imprese.** L'obiettivo è incrementare di 400 aziende l'anno (1200 nel triennio) il numero di controlli raggiunto nel 2017 (circa 13 mila aziende interessate), privilegiando le realtà più a rischio e le aziende che sinora non sono state oggetto di attività ispettiva. Il sistema degli Spisal intensificherà la collaborazione con l'Ispettorato interregionale del Lavoro per condividere informazioni e modalità di vigilanza. Inoltre sono previste azioni di rinforzo nei confronti delle stazioni appaltanti per la sicurezza nei bandi.
3. **Conoscenza dei fenomeni.** Entro il 2020 le banche dati dovranno essere condivise tra Regione e istituti di vigilanza e verranno sperimentate di nuove modalità di raccolta e di analisi dei mancati infortuni.
4. **Omogeneità, qualità ed efficacia degli interventi.** Alle imprese che pongono quesiti ai singoli sportelli informativi dovranno essere fornite risposte standard e omogenee nell'interpretazione delle norme. L'obiettivo è raggiungere procedure condivise e un sistema informativo regionale efficace.
5. **Formazione.** Il piano strategico finanzia un piano formativo per gli operatori pubblici e privati della salute e della sicurezza dei lavoratori, in collaborazione con la Fondazione Scuola di sanità pubblica. Investimenti nella formazione saranno fatti anche nella scuola, nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e con gli enti bilaterali delle categorie economiche.
6. **Semplificazione.** Entro l'anno sarà avviato il sistema di trasmissione telematica delle comunicazioni obbligatorie di apertura cantiere e dei piani di lavoro amianto, al fine di alleggerire gli oneri burocratici per le aziende e di facilitare e coordinare l'attività ispettiva. Entro il 2020 dovrà essere possibile per le aziende il pagamento telematico delle sanzioni comminate dagli Spisal per eventuali violazioni. La gestione amministrativa centralizzata agevolerà il sistema degli Spisal e l'ottimizzazione delle risorse.
7. **Collaborazioni.** Si potenziano lo scambio di informazioni e la collaborazione con tutti i soggetti aziendali tenuti alla prevenzione. Tra le prime iniziative in cantiere, l'aumento della vigilanza e del contrasto agli abusi nei tirocini e un servizio specifico in collaborazione con l'Inail per garantire ai lavoratori vittime di infortuni una possibilità di ricollocamento lavorativo.
8. **Comunicazione.** Nel sito istituzionale della Regione Veneto ci sarà una piattaforma per informare le aziende e i lavoratori su dati epidemiologici, obblighi di legge, eventi in materia di sicurezza del lavoro. Verrà anche promossa una campagna di sensibilizzazione nelle scuole per promuovere e diffondere la cultura della sicurezza tra i più giovani.